

# Rassegna del 06/05/2013

NESSUNA SEZIONE

06/05/2013 Stampa Piemonte e Valle  
d'Aosta 51

Crisi, in Piemonte chiuse oltre 2 mila aziende  
artigiane

Maggio Roberto

1

1

**LAVORO. I DATI DI CONFARTIGIANATO**

# Crisi, in Piemonte chiuse oltre 2 mila aziende artigiane

È la regione con il calo di Pil più alto (-3%) a livello nazionale, disoccupato un ragazzo su tre

**ROBERTO MAGGIO**  
VERCELLI

Una spirale senza fine che ha stravolto ogni quadro di riferimento: in ambito politico, economico, sociale e persino culturale. Al sesto anno di una crisi di cui ancora non si intravede la fine, il Piemonte - secondo Confartigianato - deve fare i conti con la perdita del 3% del Pil nel solo 2012, dopo un lungo periodo di contrazione (-1,8% medio annuo dal 2008 al 2011). Un dato che preoccupa l'organizzazione italiana degli Artigiani e della micro e piccola impresa, anche perché decisamente peggiore sia rispetto alla media nazionale (-2,5% nel 2012 e -1,5% nel periodo 2008-2011), sia rispetto alla media del Nord-Ovest (-2,7% nel 2012 e -1,2% nel periodo 2008-2011). Spaventano anche i dati regionali sulla disoccupazione. Tra lo scorso luglio (mese in cui è entrata in vigore la riforma Fornero) e il gennaio 2013, il numero dei disoccupati è cresciuto di 268 mila unità e l'occupazione è calata dell'1,3%: in media hanno perso il posto di lavoro 1641 persone al giorno, valore più basso degli ultimi nove anni. In confronto alla media dei paesi nell'Eurozona (+0,5%), il tasso di disoccupazione in Piemonte è aumentato dell'1,1%.

Il protrarsi della recessione colpisce indistintamente tutte

le imprese, in particolare quelle artigiane: sempre secondo i dati dell'organizzazione che le rappresenta, in Piemonte, su 133.134 ditte del settore, il saldo al 31 dicembre 2012 tra iscritte e cessate è di -2262 unità. La sola provincia di Vercelli, per fare un esempio, ha perso negli scorsi 12 mesi 148 aziende. Non solo: negli ultimi cinque anni, in regione, si è registrato un calo negli investimenti nel settore delle costruzioni del 19,1%, mentre in quest'ultimo trimestre il traffico telefonico (riferito alle utenze di affari) si è ridotto mediamente del 6,5%. «Un giovane su tre commentano Roberto Forte e Giuseppe Misia, rispettivamente presidente e direttore Confartigianato Vercelli -, nella fascia d'età 15-24 anni, è senza lavoro. Il rischio che molti temono è quello di condannare all'emarginazione un'intera generazione».

Gli artigiani, insieme con le altre organizzazioni del comparto e del commercio, denunceranno la drammatica situazione dell'imprenditoria piemontese giovedì, a Roma, durante l'assemblea di Rete imprese Italia, importante momento di confronto con il mondo politico, economico ed istituzionale. A livello regionale si procederà invece ad una raccolta firme per sensibilizzare sul tema i parlamentari piemontesi, le istituzioni locali e i consiglieri regionali.



Cresce la disoccupazione

